

Il meglio in Italia 

La guida con oltre **3.000 OFFERTE** di lavoro.

PANORAMA SFIDA LA CRISI








Panorama.it canale **Libri**

Vinci l'anteprima mondiale di **ANGELI E DEMONI**
PARTECIPA SUBITO!

Home Forum Panorama TV Edicola Archivio Login Registrati Feed Rss

Italia Mondo Economia Cultura e Società Hitech e Scienza Auto e Moto Bellavita **Libri** Viaggi Opinioni Iniziative Scopri la Natura

Le ali bruciate di Scampia. Intervista a Davide Cerullo

mariazuppello Lunedì 20 Aprile 2009  Nessun commento
     0 voti  Condividi



Da Scampia con speranza. È questo il filo rosso di *Ali bruciate. I bambini di Scampia* scritto a quattro mani da Davide Cerullo e Alessandro Pronzato [per le edizioni Paoline](#).

Un libro che è una testimonianza diretta da quello che è considerato l'inespugnabile fortino della Camorra. *Panorama.it* ha incontrato Davide Cerullo alle Vele, un complesso di case in cui è stato girato il film *Gomorra*, il cuore pulsante di Scampia.

Davide, come era la sua vita qui a Scampia?

A 14 anni facevo il pusher, vendevo droga, guadagnavo 500 euro al giorno. Era una vita che aveva comunque il suo fascino anche se per questo fin da giovanissimo ho conosciuto il carcere. Sono entrato e uscito più volte ma ho continuato lo stesso a condurre quella vita sregolata. Un giorno, ritornando dall'ora d'aria ho trovato un Vangelo lasciato da qualcuno su una branda. L'ho aperto e ho trovato il mio nome, Davide, ripetuto più volte. Qualcosa è scattato in me.

Da lì un cammino, faticoso, di trasformazione, il desiderio e la riuscita di diventare altro da quello che era nei ranghi della Camorra. Quanto la fotografia, la scrittura l'hanno aiutata?

Tantissimo. Mi sono sentito come il personaggio interpretato da Benigni ne *La tigre e la neve* che riesce a passare il checkpoint perché è un poeta. Ecco la poesia e l'arte sono stati il mio lasciapassare verso una condizione migliore. Ha visto la foto della copertina? L'ho fatta io dentro Le Vele, dove ho abitato per tanti anni. Mi piace scattare foto perché prima fermo l'immagine con la mente e dunque rifletto sul mondo. Ecco quel bambino io l'ho visto, sembrava me da piccolo, in mezzo all'amianto e l'ho bloccato nel tempo.

Nel suo libro sono proprio i bambini di Scampia i protagonisti.

Racconta le loro storie con sullo sfondo la tragica realtà degli adulti. Bambini che per esempio diventano criminali per aiutare i genitori a sfamare il resto della famiglia.

Sì, è la storia di tanti qui. Però quello che io voglio dire con questo libro alla mia gente, alla gente delle Vele, è che anche se si sbaglia non è vero che nessuno è irrecuperabile. Gli irrecuperabili sono solo un'invenzione della nostra malafede che ci fa credere che tutto è perso, che non si può fare nulla, che tutto è irrimediabilmente compromesso.

E invece ai lettori che non sono di Scampia che messaggio vorrebbe far arrivare?

Che a Scampia, alle Vele in particolare, abita anche tanta gente perbene, solidale, che vive realmente ogni giorno in comunione con gli altri. Solo che bisogna dare a questa gente uno straccio di opportunità, un'alternativa. E allora si potranno fare davvero miracoli. Io senza Scampia nel cuore non posso vivere. Vede quest'area verde qui intorno? Un tempo era tutta campagna e io bambino venivo ad aiutare mio padre che pascolava le pecore. Per me questo resta il quartiere più bello di Napoli. Vorrei che lo fosse per tutti.

COMMENTI RECENTI

Kataweb.it - Blog - Musa della Finzione » Blog Archive su Pagine di celluloido per raccontare la Storia

Abusi falsi, tragedie vere. Solo 3 denunce su 100 si concludono con una condanna - GREG NOTIZIE su Storia (vera) di Angela L. Quando il giudice ti ruba la figlia

Abusi falsi, tragedie vere. Solo 3 denunce su 100 si concludono con una condanna » Panorama.it - Italia su Storia (vera) di Angela L. Quando il giudice ti ruba la figlia

In Ricordo del PROF. FRANCO VOLPI (1952-2009), maestro della cultura italiana... su Morto il filosofo Franco Volpi

dido1 su Afghanistan, ultima trincea. Cronache di un inviato di guerra

ARTICOLI RECENTI

Chavez regala Galeano a Obama e le vendite decollano

Pronto il seguito de Il Codice Da Vinci

Le ali bruciate di Scampia. Intervista a Davide Cerullo

Afghanistan, ultima trincea. Cronache di un inviato di guerra

Catturandi, la squadra che braccia i latitanti mafiosi diventa un libro

Il suggeritore di Donato Carrisi: il boom internazionale di un thriller italiano

Il diario del vampiro. La messa nera: in Italia il quarto libro della saga di Lisa Jane

L'AUTORE



Roberto Barbolini presenta "Più bestie si vedono"

SONDAGGIO

A quale di questi "grandi esclusi" avreste dato il Nobel per la letteratura?

- Lev Tolstoj
- Henrik Ibsen
- Virginia Woolf
- James Joyce
- Jorge Luis Borges
- Anton Cechov
- Ezra Pound
- Bertold Brecht
- Marguerite Yourcenar
- Vladimir Nabokov

Mostra i risultati

GLI ARTICOLI PIÙ ...

letti **commentati** votati

Afghanistan, ultima trincea. Cronache di un inviato di guerra

Morto il filosofo Franco Volpi





Catturandi, la squadra che braccia i latitanti mafiosi diventa un libro

Amazon e la censura dei libri gay

Il suggeritore di Donato Carrisi: il boom internazionale di un thriller italiano

Aprile 2009

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

-  Trova l'amore
-  Fai shopping
-  Cerca un viaggio
-  Trova lavoro
-  Trova casa

Cerca casa con **gohome**

FRIEND SCOUT 24

Offerte di viaggio



ZERO COMMISSIONI su tutti i voli!


Prenota subito

Promozione



Abbonati subito a Panorama!

Trova

 Il lavoro su misura per te

Hi-Tech

 NINTENDO DSi Bianco NUOVI ARRIVI DAL 15 APRILE € 178,99

LG